



## UN CORSO PER ISTRUTTORI DI TIRO OPERATIVO NEI POLIGONI

SECONDA PARTE

di Tony Zanti

La seconda parte di un Corso per Istruttori di Tiro Operativo, appositamente ideato per i Commissari di Tiro delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale, che vede l'utilizzo dell'arma lunga.

Anche qui il Tiro Dinamico Operativo® si pone come alternativa didattica al Tiro cosiddetto "operativo", ma che in realtà è Tiro al Bersaglio.

**C**astellammare di Stabia (NA). Il primo giorno del Corso era terminato con la soddisfazione generale degli allievi, prossimi Istruttori di Tiro Operativo, i quali avevano scoperto tangibilmente le grosse differenze tra la Didattica del Tiro Dinamico Operativo® e ciò che è comunemente insegnato odiernamente nei Poligoni: il Tiro al Bersaglio.

Il giorno seguente avvenne la seconda parte del Corso, effettuata con l'arma lunga e munizioni sottopotenziate, allo scopo di diminuire gli effetti sonori e distruttivi delle palle asciutte all'interno del Poligono. I risultati furono piacevolmente simili ai precedenti.

A proposito del Tiro con l'arma lunga, bisogna dire che la Sezione TSN Castellammare di Stabia si è fatta promotrice - attraverso l'operato rinnovatore del Sig. Vincenzo Esposito, Presidente della medesima - di un nuovo modo di interpretare e attuare il percorso che porta al conseguimento dell'idoneità all'Uso e Maneggio delle armi lunghe.

In primo luogo, bisogna tener presente che detta idoneità è rilasciata soprattutto alle Guardie Particolari Giurate con funzioni di protezione



*Un allievo Istruttore prova la stabilità della Posizione Reattiva del Tiro Dinamico Operativo®, effettuata sulla 'pedana d'equilibrio' del TSN, con l'arma lunga.*

alle operazioni di scorta e trasporto valori: un compito impegnativo e difficile, che ha già visto numerose Guardie Particolari Giurate soccombere alle mani delle aggressioni criminali.

In tali circostanze, detto Operatore deve poter impiegare l'arma lunga che gli è stata assegnata con efficienza e professionalità. Il modo comune di intendere la preparazio-

ne necessaria a maneggiare l'arma lunga in tal guisa ha dato risultati a dir poco negativi. La ragione di ciò è da ricercarsi nei presupposti di base con i quali l'Unione Italiana Tiro a Segno ha organizzato - e tuttora implementa - lo svolgimento del Corso di idoneità all'Uso e Maneggio delle armi lunghe.

Detti presupposti sono interamente sportivi, quando invece il Corso



dovrebbe essere svolto con un'impronta prettamente operativa. Non è plausibile che una Guardia Particolare Giurata che potrebbe dover difendere la propria vita e quella dei colleghi con un'arma da fuoco, debba essere "addestrata" al suo utilizzo con un'altra, completamente diversa per funzionamento, potenza e finalità. Il tiro statico effettuato a 25 metri con una carabina in calibro .22 è più affine ad una sessione di "cecchinaggio", che non alla preparazione all'utilizzo dell'arma lunga in possesso dell'Operatore, nelle condizioni poco invidiabili del dover rispondere al fuoco dei criminali.

Il risultato: la Guardia Particolare Giurata esce dal Poligono di Tiro a Segno con un Certificato di Idoneità all'Uso e Maneggio di un'arma che, in realtà, non conosce e che non sa né maneggiare, né utilizzare a fuoco. Perché? Semplice: non l'ha mai fatto. Dovrebbe forse imparare ad usarla nel malaugurato caso di conflitto a fuoco?

Il Corso sperimentale messo in atto nella Sezione di Castellammare di Stabia, costituisce un importante passo in avanti e offre la speranza che un domani - opinabilmente non troppo lontano - i Corsi desti-

nati al Tiro Operativo possano liberarsi dal vincolo sportivo, che niente ha a che vedere con la realtà della strada.

C'è anche da dire che non a caso il

Lo dimostra lo stesso fatto di aver commissionato un Corso di Tiro Operativo per gli Istruttori della Sezione TSN della quale è Responsabile, nell'intento di trovare un'al-



*Il Presidente della Sezione, Vincenzo Esposito, prova la Posizione di Tiro "Cover Hold" del Tiro Dinamico Operativo®.*

Sig. Vincenzo Esposito ha preso a cuore la predetta faccenda: egli ha svolto una carriera da Guardia Particolare Giurata e, quindi, è sempre stato sensibile alle tematiche che hanno a che vedere con l'uso delle armi nei Poligoni di Tiro da parte delle Guardie Particolari Giurate,

alternativa valida alla ritrita Didattica proposta attualmente.

La Sinossi relativa a quella parte del Corso per Istruttori di Tiro Operativo nei Poligoni che prevede l'Utilizzo e il Maneggio dell'arma lunga è simile alla Sinossi della prima parte del Corso, svolto con l'arma corta.

La Sinossi del Corso:

- ✓TRASPORTO DELL'ARMA DENTRO IL POLIGONO
- ✓CARICAMENTO E SCARICAMENTO DEL MUNIZIONAMENTO
- ✓POSIZIONAMENTO DELL'ARMA E DEL MUNIZIONAMENTO
- ✓APPONTAMENTO DELL'ARMA PER IL TIRO
- ✓MESSA A FUOCO
- ✓IMBRACCIATURA
- ✓POSIZIONE DI TIRO
- ✓PUNTAMENTO
- ✓SCATTO
- ✓RIFORNIMENTO DEL MUNIZIONAMENTO
- ✓RISOLUZIONE DEGLI INCEPPAMENTI



*Un modo di caricare/ricaricare l'arma lunga, caratterizzata dalla possibilità di pronto impiego dell'arma.*